

**PRIMI INTERVENTI URGENTI CONSEQUENTI ALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE CHE IL
GIORNO 5 MARZO 2015 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLE
PROVINCE DI FIRENZE, AREZZO, LUCCA, MASSA CARRARA, PISTOIA e PRATO
(OCDPC n. 255 pubblicata in G.U. 04 giugno 2015 n. 127)**

In conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il giorno 5 marzo 2015, che hanno colpito il territorio delle province di Firenze, Arezzo, Lucca, Massa Carrara, Pistoia e Prato, l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 255 del 25 maggio 2015, ha previsto la possibilità per i titolari di mutui relativi agli edifici distrutti o inagibili, anche parzialmente, ovvero relativi alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, aventi residenza o sede legale e/o operativa in uno dei Comuni individuati, possono richiedere a Cassa Centrale Banca la sospensione del pagamento, fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza (26 ottobre 2015), dell'intera rata oppure della sola quota capitale dei mutui in corso di ammortamento.

I clienti interessati a richiedere la sospensione, sia privati che aziende aventi i requisiti di legge, possono avanzare formale richiesta nei confronti di Cassa Centrale Banca entro il **31 agosto 2015** compreso.

I costi dell'operazione sono:

- costi amministrativi: nessuno;
- costi finanziari: pagamento degli interessi maturati sul capitale sospeso al tasso di contratto del finanziamento.

A seguito della sospensione il piano di ammortamento si allungherà per un periodo pari a quello della sospensione.

Al termine della stessa il rimborso del mutuo riprenderà con la periodicità stabilita in contratto, secondo il piano di ammortamento previsto.

Il soggetto titolare del mutuo è tenuto ad accompagnare la richiesta di sospensione con l'autocertificazione del danno subito ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni.

Il personale di Cassa Centrale Banca è a disposizione per qualsiasi necessità di chiarimento.

Trento, 4 luglio 2015

In allegato:

1. Elenco dei Comuni interessati delle Province di Firenze, Arezzo, Lucca, Massa Carrara, Pistoia e Prato